

Le più comuni truffe: prossimamente un incontro per conoscerle



Spesso le cronache riportano episodi di malintenzionati che approfittano della buona fede dei cittadini. Per non cadere in questi raggiri, è sufficiente prendere alcune precauzioni e conoscere i più comuni casi di truffa.

Per esempio, accade sovente che una persona anziana, dopo aver fatto un prelievo, venga seguita da qualcuno che, poco dopo, gli si presenta come funzionario di banca. In genere, il finto funzionario suona al campanello di casa dicendo che potrebbe esserci stato un errore, che è necessario verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate. L'anziano consegna i soldi e il truffatore, facendo finta di contarli o di controllarli, li sostituisce con banconote false. Ricordatevi: nessun funzionario di banca vi cercherà mai a casa per controllare le banconote o i numeri seriali.

Ad Acqui Terme, purtroppo, sono presenti alcuni casi di falsi funzionari. Si presentano alla porta di persone anziane con la scusa di dover controllare la posizione pensionistica o contributiva o per verificare il contatore del gas o della luce. In realtà raggirano le persone, facendosi consegnare soldi o sottraendo beni. Ricordatevi che prima di fare dei controlli nelle case gli Enti affiggono avvisi nel palazzo. Per quanto riguarda le persone che suonano alla porta spacciandosi per funzionari di società o enti di servizio, è importante farsi dare gli estremi: nome, cognome e numero di tesserino e chiamare l'ente di appartenenza per verificare. Se ciò non bastasse, chiamate le Forze dell'Ordine.

Queste sono alcune delle più comuni truffe. Conoscerle è un modo per tutelarsi e difendersi dai malintenzionati, proprio per questo a fine gennaio organizzeremo un incontro pubblico con le Forze dell'Ordine che possa rappresentare un aiuto concreto, con l'obiettivo di far conoscere le tecniche più diffuse per compiere raggiri. Inoltre, sarà presentato ufficialmente anche il progetto "Controllo del Vicinato", uno strumento di cui ci siamo dotati grazie alla Prefettura di Alessandria e che ha ottenuto il nulla osta da parte del Ministero dell'Interno.